Accende il camino nella casa del figlio e manda a fuoco lâ??immobile: papÃ condannato a risarcire

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Era andato a casa del figlio per riparare la stufa, ma dopo averla accesa per verificarne il funzionamento aveva lasciato lâ??abitazione, accendendo anche il camino per riscaldare i locali. Alcuni giorni dopo, al suo ritorno, aveva scoperto che un incendio aveva danneggiato gravemente lâ??immobile. Una vicenda che si Ã¨ conclusa davanti al Tribunale di Lucca, con la condanna del padre, 58 anni, al risarcimento di circa 24mila euro, oltre a 5mila euro di spese legali. A sostenere il pagamento sarÃ , tuttavia, la compagnia assicurativa, chiamata a rispondere in base alla polizza stipulata dallâ??uomo. La notizia Ã¨ riportata da â??Il Tirrenoâ??.

I fatti risalgono alla fine di gennaio del 2022. Il 26 gennaio il padre si era recato nellâ??abitazione del figlio, 31 anni, a Stazzema, per sostituire il tubo della stufa. A causa delle basse temperature, dopo aver completato lâ??intervento, aveva acceso lâ??apparecchio per verificarne il corretto funzionamento e aveva alimentato anche il camino. Terminato il lavoro, aveva lasciato la casa. Soltanto lâ??8 febbraio, secondo quanto ricostruito nel procedimento, lâ??uomo aveva scoperto le conseguenze dellâ??incendio, che aveva interessato il piano terra, il primo piano, il solaio divisorio tra due locali e gli arredi presenti nellâ??immobile. La perizia tecnica aveva ritenuto plausibile che il rogo fosse scaturito dalla stufa, oggetto dellâ??intervento di riparazione, oppure dal camino, entrambi accesi dal padre. Una ricostruzione che non Ã¨ stata contestata dallâ??uomo.

Dopo aver richiesto alla compagnia assicurativa una valutazione dei danni, il 58enne si era visto negare il risarcimento. La societÃ aveva motivato il rifiuto sostenendo che non sussistesse una situazione di terzietÃ tra il danneggiato e il responsabile del danno. Il figlio aveva quindi citato in giudizio il padre per ottenere il risarcimento delle somme necessarie a riparare i danni subiti. Il genitore, a sua volta, aveva chiamato in causa lâ??assicurazione, contestando il mancato riconoscimento della copertura prevista dalla polizza.

La controversia si Ã¨ concentrata sulla validitÃ e sullâ??operativitÃ della garanzia assicurativa rispetto ai danni provocati dal padre allâ??abitazione del figlio. Il giudice del Tribunale di Lucca, Giovanni Piccioli, ha riconosciuto la responsabilitÃ del 58enne per i danni causati dallâ??incendio, ritenendo rilevante la condotta dellâ??uomo, che aveva lasciato lâ??immobile dopo aver acceso la stufa e il

camino. Il Tribunale ha quantificato il risarcimento in circa 24mila euro, oltre a 5mila euro per le spese legali, ma ha anche accertato e dichiarato lâ??operativitÃ della polizza assicurativa stipulata dal padre. La somma dovrÃ quindi essere corrisposta dalla compagnia, chiamata a farsi carico delle conseguenze economiche del sinistro. Si chiude cosÃ¬, almeno sul piano della responsabilitÃ e della copertura assicurativa accertate in giudizio, una vicenda in cui un intervento domestico si Ã¨ trasformato in un contenzioso tra familiari.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Ottobre 17, 2026
Autore
redazione